

“Il canto decimo dell’Inferno” di Antonio Gramsci
(Seminario dell’IGS-Italia sul Quaderno 4, Roma, 8 marzo 2013)

Indice ragionato della relazione di Raul Mordenti:

1. La “lunga fedeltà” di Gramsci a Dante
2. La datazione
 - A partire dalla proposta Liguori (Gerratana/Francioni)
 - Elementi di datazione interna
 - Collazione fra il saggio e il suo “schema” nella lettera a Tania del 20 settembre 1931
 - Terminus a quo e terminem ad quem*
3. Un “saggio” disomogeneo ed incompiuto
 - Breve analisi dei sette punti (o spunti) di queste pagine
 - I §§ 78- 88 dei *Quaderni*: un “testo A” senza un corrispondente “testo C”
4. Le ragioni della fortuna critica del “Canto decimo dell’Inferno”
 - Tre buone ragioni
 - Gramsci ridotto a “critico letterario”
5. Una parentesi (ben meritata) sul professor Umberto Cosmo
6. “Il canto decimo dell’Inferno” e le lettere coeve
 - Che succede a Gramsci in quei mesi
 - La lettera di Tania del 16 febbraio 1932
 - La lettera di Gramsci del 22 febbraio 1932
 - L’ “amico piemontese” è il vero committente?

Riferimenti Bibliografici della relazione

[NB: Si presuppone la lettura, da parte dei partecipanti, delle pp.516-530 dei *Quaderni del carcere* nell’edizione Gerratana]

RM 2/3/2013